Comunicato stampa

# Uno straordinario successo di pubblico per la XIX edizione LuBeC 2023

*Lucca, 29 settembre 2023* – Si conclude oggi la XIX edizione di LuBeC "EFFETTO CULTURA", l'incontro annuale organizzato da Promo PA Fondazione e sostenuto in via principale dal Comune di Lucca, dalla Regione Toscana dal Ministero della Cultura, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.

Nelle due giornate al Real Collegio di Lucca, oltre 230 relatori - tra esperti del settore, direttori dei principali musei d'Italia e del mondo, economisti, scrittori, filosofi, artisti e dirigenti – hanno animato conferenze e tavoli di lavoro all'insegna del confronto. I dibattiti si sono alternati in otto "cantieri" tematici, che hanno toccato temi molto vari: questioni come la sostenibilità economica, l'accessibilità, la trasformazione digitale e il recupero dei borghi storici.

In questa edizione sono state presentate tre ricerche. La prima, sui borghi storici, ha dato conto dei risultati emersi dalla rilevazione sull'avanzamento, le criticità e le opportunità dei progetti nei Borghi finanziati dal PNRR. Una seconda ricerca, sostenuta da Isforcoop e Culturmedia Legacoop, ha esplorato le nuove traiettorie del lavoro culturale cooperativo, evidenziando le competenze necessarie per rispondere a un mercato che chiede servizi culturali tra sociale e turismo, con uno sguardo al green e al digitale. Infine, la terza ricerca ha riguardato un'azione di ricognizione sul posizionamento della cultura nella programmazione della politica di coesione europea 2021-2027.

Un momento centrale, partecipato ed emozionante, ieri, è stata l'assegnazione del riconoscimento *LuBeC 2023* al direttore del Museo Egizio di Torino Christian Greco, il quale ha ribadito con convinzione l'importanza di riportare il museo ad una concezione originale, ovvero come un luogo di produzione culturale, di creatività, di ricerca e innovazione.

Altrettando apprezzata la lectio magistralis di Stefano Zamagni che ha chiuso la prima giornata dal titolo *Cultura e culture per un Rinascimento Europeo.* Il pubblico in sala ha applaudito più volte le parole dell'economista che ha invitato a perseguire l'economia civile come forma di riscatto dalla schiavitù dell'homo oeconomicus.

Come summa conclusiva della due-giornate, arriva la riflessione di Velani: «Usciamo da questa edizione con una maggior consapevolezza di quanto siamo ampi gli impatti della cultura sulla nostra vita e, conseguentemente, di quanto sia urgente liberare il potere trasformativo della cultura, investendo sugli artisti, sulle organizzazioni culturali, sulla governance. Dobbiamo investire sull'incontro tra generazioni, mettere la pubblica amministrazione nelle condizioni di sostenere la trasformazione contemporanea della società, rendere la cultura accessibile rendendola narrativa, non descrittiva. Dobbiamo – prosegue Velani - coinvolgere il pubblico, renderlo spett-attore e dargli la possibilità di essere spett-autori. Rafforzare la funzione dei Musei di accogliere e connettere pensiero e idee, come incubatori di imprese creatività e nuova cultura».

«Siamo molto soddisfatti di questa edizione di LuBeC che ha focalizzato molti degli aspetti cruciali delle attuali problematiche della cultura a cominciare dalla necessità di puntare e supportare la produzione culturale la co-programmazione verticale e il coinvolgimento non solo di facciata dei giovani - dichiara il Presidente di Promo PA Fondazione Gaetano Scognamiglio. Soddisfazione accresciuta dall'entusiasmo della partecipazione del pubblico e dall'orgoglio di aver potuto ospitare protagonisti del livello di Christian Greco, di Stefano Zamagni, di Antonio Lampis, di Elena Pianea e di Alessandra Vittorini, solo per citarne alcuni. Il sostegno e le presenze ad alto livello del Ministero della Cultura, della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e della Regione Toscana confermano il livello di autorevolezza raggiunto da LuBeC, che l'anno prossimo si avvia a raggiungere il traguardo della ventesima edizione».

**Ufficio stampa Delos: 335.5204067**